



Segreteria Provinciale Parma

Parma, 21/01/2015

[Prot. n° 02/2015/SP-PR](#)

Al Direttore
degli II.PP. di Parma

e, p.c.:
Al Provveditore Regionale
dell'Emilia Romagna
Generale
Ai Segretari Nazionale
Regionale

Oggetto: modifica organizzazione del lavoro.

Egregio Direttore,

facendo seguito alla nostra nota prot. n° 01/2015/SP-PR, datata 16/01/2015, nella quale, tra le altre cose, avevamo presagito una imminente ed arbitraria modifica dell'organizzazione del lavoro all'interno dell'istituto, non possiamo non rammaricarci del fatto che, malgrado la nostra segnalazione, si sia deciso di dare comunque seguito a quanto sopra nella mattinata del 21/01/2015.

In pratica, nel turno mattutino di oggi, sarebbero stati movimentati circa 60 detenuti di cui gran parte dalla Casa di Reclusione alla Casa Circondariale, costringendo il personale comandato di servizio in sezione, magazzini detenuti, ufficio spesa, matricola, ufficio educatori, MOF, preposti, ecc., ad un surplus di lavoro ai limiti, se non oltre le umane possibilità.



Segreteria Provinciale Parma

Stupisce il fatto che ciò sia avvenuto senza un minimo di preavviso e di programmazione, confidando unicamente sull'abnegazione e le indubbie capacità operative dimostrate, ancora una volta, dal personale che ha dovuto **eseguire** una simile e abnorme movimentazione di detenuti.

Come se non bastasse, abbiamo inoltre appreso che si sarebbe, tra l'altro, deciso di sgravare la Casa di Reclusione della gestione del reparto semiliberi (cosa buona e giusta) che, a breve, sarà affidata alla Casa Circondariale (inaccettabile), senza aver fatto alcuna valutazione sull'inevitabile aggravio di lavoro, soprattutto per il personale impiegato nella funzione di preposto.

Riteniamo tale scelta sbagliata oltrechè lesiva delle prerogative sindacali, non essendo stata garantita, nemmeno in tale circostanza la dovuta informazione preventiva e la successiva convocazione delle OO.SS., trattandosi di modifica dell'organizzazione del lavoro; sbagliata perché, come abbiamo più volte rimarcato, la semilibertà è un reparto la cui gestione non può che essere affidata all'U.O. di appartenenza (l'Area Esterna), per ovvie ragioni: i detenuti semiliberti e articolo 21 vengono gestiti da responsabile e preposto dell'U.O. Area Esterna, da cui il personale prende ordini in maniera diretta; in caso di necessità il preposto dell'interno ha maggiori difficoltà del preposto Area Esterna a raggiungere il reparto per adottare i provvedimenti del caso; stessa cosa dicasi per le operazioni di conta, di controllo sull'andamento del servizio e così via.

Non le sfuggirà, inoltre, come l'eventuale aumento esponenziale dei carichi di lavoro dei preposti della Casa Circondariale, già oberati da una serie di innumerevoli incombenze (prima fra le quali l'incontrollato ed inspiegabile proliferarsi dei cambi cella), rischi di rendere insostenibile il peso delle operazioni di routine svolte dagli stessi (gestione nuovi giunti, conte e controlli, gestione delle emergenze e delle visite urgenti, attuazione delle



Segreteria Provinciale Parma

disposizioni emanate dai superiori gerarchici, gestione dei detenuti comuni pericolosi o similari, ecc.).

Anche rispetto alla modifica dell'orario di lavoro degli addetti ai passeggi eravamo stati facili profeti, avendo potuto constatare come si sia passati dal consueto 9/15 al 08.30/15.30, senza il previsto ed obbligatorio passaggio sindacale.

Siamo, pertanto, a ribadire la richiesta di voler sospendere ogni eventuale modifica dell'organizzazione e dell'orario di lavoro del personale di polizia penitenziaria, sollecitando nel contempo l'esigenza di fissare un urgente incontro sindacale in cui discutere di quanto sopra.

In attesa di un quanto mai urgente cenno di riscontro, Le porgiamo distinti saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Fabio RANDAZZO